PROTOCOLLO DÌ INTESA PER LO SVILUPPO, L'OCCUPAZIONE E LA LEGALITA' NEL SETTORE EDILE

L'anno 2014 il giorno 17 dicembre presso il Palazzo Municipale del comune di Santeramo in colle (BA)

tra

il Comune di Santeramo in colle (BA) rappresentato dal Sindaco prof, Michele D'Ambrosio

e

le Organizzazioni Sindacali rappresentate dai sigg,:

- Giuseppe Ferrulli, Funzionario della FENEAL UIL Bari,
- Luigi Sideri, Segretario Provinciale della FILCA CISL Bari,
- Nico Disabato Segretario Provinciale della FILLEA CGIL Bari.

Premesso che

- le parti sociali ricoprono nel nostro Paese un ruolo importante di sensibilizzazione, formazione e promozione della salute e sicurezza nei cantieri edili nei confronti delle imprese edili iscritte obbligatoriamente alla Cassa Edile di Bari e alla Edilcassa di Puglia e dei relativi lavoratori;
- il perdurare della crisi economica conferma la necessità di continuare l'impegno nella realizzazione di interventi di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro a favore delle persone più deboli nel mercato del lavoro e di quelle espulse dalle aziende, anche per prevenire e contrastare la disoccupazione di lunga durata;
- alle persone appartenenti alle categorie interessate l'Amministrazione Comunale, le Parti Sindacali della provincia di Bari vogliono rivolgere particolare attenzione fornendo tutti quegli strumenti idonei a favorire l'occupazione, a prevenire la perdita di lavoro e a sostenere, quando tale perdita risulti inevitabile, il loro coinvolgimento in percorsi di ricerca attiva del lavoro;
- la salvaguardia e la promozione dell'occupazione locale può anche perseguirsi attraverso la promozione del reperimento di manodopera e maestranze nel territorio del Comune di Santeramo in Colle contemperando l'esigenza di garantire opportunità di sviluppo occupazionale e salvaguardia dei posti di lavoro nel nostro territorio, con i principi comunitari di libera concorrenza e di libertà di impresa;
- l'accentuarsi delle situazioni di crisi del mercato del lavoro locale costituisce terreno fertile per le occasioni di lavoro irregolare;
- l'elusione degli obblighi normativi nel mercato del lavoro determina di fatto una concorrenza sleale nei confronti del tessuto sano dell'economia produttiva;

- il settore dei lavori pubblici è da tempo esposto al pericolo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, anche a valle dell'aggiudicazione degli appalti, come nel caso delle attività legate al ciclo degli inerti ed agli settori collaterali;

Tutto quanto premesso il Comune di Santeramo in colle e le Organizzazioni Sindacali sopra rappresentate, stipulano il presente protocollo di intesa.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 - Mercato del Lavoro

Con la firma del Protocollo odierno, viene ribadito l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro funzionali ai bisogni occupazionali attraverso un percorso che vede protagonisti, oltre alle parti suddette, i lavoratori e le imprese operanti nel territorio del Comune di Santeramo in Colle provviste dei requisiti secondo la vigente normativa.

A tal fine, il Comune di Santeramo in colle si impegna:

- ad informare attraverso i canali telematici e/o tradizionali le OO.SS. di categoria sullo stato delle gare da espletare, in fase di espletamento o aggiudicate, a consultarle in fase di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, fornendo ove possibile il cronoprogramma dell'iter di appalto e realizzazione delle opere;
- ad informare le OO.SS. di categoria della firma del contratto con le imprese esecutrici dei lavori e dare comunicazione della data relativa alla consegna formale dei lavori, per la sensibilizzazione delle parti circa il rispetto del protocollo stesso, nonché a notiziare della presenza o meno di subappalti, indicendo gli opportuni incontri fra Amministrazione comunale, OO.SS. ed imprese esecutrici;
- a pubblicare con cadenza annuale sul sito web: www.comune.santeramo.ba.it l'elenco delle imprese di fiducia del Comune di Santeramo in Colle;
- ad inserire nei contratti d'appalto di lavori una clausola sociale che impegni l'aggiudicataria ad avvalersi di soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione nella misura non inferiore al 50% delle qualifiche da impiegare nell'appalto, subordinatamente alla pronuncia dell'autorità di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 163/2006, che sarà sollecitata ove lo consentano i tempi di espletamento della gara;
- ad inserire nei bandi di gara una dichiarazione da parte del concorrente:
    - di aver preso visione del presente Protocollo di Intesa, che a tal fine verrà pubblicizzato nei modi più opportuni, per assicurare una piena condivisione da parte delle stesse imprese degli scopi sociali e occupazionali perseguiti;
    - di privilegiare, laddove possibile e nel rispetto dei principi di libertà di impresa e concorrenza, il reperimento prioritario di manodopera e maestranze locali ai fini dell'osservanza della misura percentuale di cui al capoverso precedente;
- a monitorare, tramite i Direttori dei Lavori ed i R.U.P., il livello occupazionale nel corso della durata dell'appalto;
- a verificare, tramite i Direttori dei Lavori ed i R.U.P., che l'impresa aggiudicataria, in fase di autorizzazione di eventuali sub-appalti, informi le OO.SS., in conformità a quanto previsto dall'art. 14 lettera b) del vigente C.C.N.L per imprese edili ed affini nonché dall'art. 5 lettera A C.C.N.L. delle cooperative di produzione edili vigente.

Le parti sociali s'impegnano:

- ad informare l'Amministrazione Comunale dell'andamento dell'occupazione e delle eventuali problematiche inerenti ai rapporti tra imprese e lavoratori;

- ad informare preventivamente l'Amministrazione Comunale su eventuali problematiche inerenti a cantieri comunali in essere.

Art. 2 - Misure di Contrasto alla Criminalità Organizzata

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla criminalità organizzata si fa riferimento:

- al Protocollo d'Intesa del 20 aprile 2012 sottoscritto presso la Prefettura di Bari da Enti pubblici e Comuni (di cui il Comune di Santeramo in Colle è sottoscrittore);
- al Protocollo d'Intesa per la costituzione di rapporti di collaborazione interistituzionale contro l'illegalità e il lavoro sommerso, sottoscritto a livello regionale il 5 agosto 2013.

Art. 3 - Controlli

Le parti vigileranno ciascuna secondo le proprie competenze e responsabilità sul rigoroso rispetto delle leggi in materia di lavoro, sull'applicazione dei contratti nazionali e provinciali di settore e delle norme sul collocamento, sulla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

A tal proposito si attiveranno tutte le forme di coinvolgimento del Sistema Bilaterale delle costruzioni (Cassa Edile, CPT, Formedil, associazione SICE) e degli organi preposti alla vigilanza (Ispettorato del lavoro, ASL, INPS, INAIL, Forze dell'Ordine, Polizia Urbana ed Ufficio Tecnico Comunale), per effettuare i controlli.

Art. 4 - Osservatorio

Al fine di monitorare l'applicazione e la realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa nonché di intervenire tempestivamente ed efficacemente, nel caso di problematiche o criticità, le parti convengono di costituire un Osservatorio permanente di cui faranno parte i Rappresentanti delle Parti Firmatarie, che si riunirà su richiesta di una delle parti e su convocazione del Sindaco.

Art. 5 - Norma finale e di garanzia

Si richiamano le norme di legge che disciplinano la materia della inadempienza contrattuale ed i relativi effetti sulla risoluzione del contratto di appalto e/o fornitura.

Il Comune di Santeramo in Colle, in questi ultimi casi, si impegna a porre in essere ogni idonea tutela prevista dalla legge per garantire quanto dovuto ai lavoratori, anche in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 del D.P.R n. 207/2010.

Le Organizzazioni Sindacali		Il Sindaco
FeNEAL Uil	_____	_____
FILCA Cisl	_____	
FILLEA Cgil	_____	